

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00570638

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ii Naotaka

SGTT - Titolo Ii Naotaka (?) a cavallo presso il castello di Ôsaka.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4130

INVD - Data 1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 11868

INVD - Data 1939

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 2

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito giapponese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	scuola tradizionale (Yamato- Kanô)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	106.5
MISL - Larghezza	46.1
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il rotolo è integro, tuttavia presenta una macchia di umidità causata da un'alluvione subita in passato che si estende verticalmente sulla metà di destra.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnosagomato verniciato chiaro. Gli ichimonji (settori di tessuto
---------------------------	---

sull'oggetto	orizzontaliposti sui lati superiore e inferiore dello honshi), così come i nastrifûtai che pendono dall'alto, sono color nocciola a piccoli motivi dorati.Il chûberi che incornicia lo honshi è di tessuto ruvido semplice di tintaneutra. Il jôge è di tessuto semplice color sabbia.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Guerrieri. Elementi architettonici. Piante.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra su un cartiglio rosso applicato
ISRI - Trascrizione	Sanadamaru Shôshii Sasôshô Izumo no Taishu Naomasa ga (traduzione:Sanadamaru - immagine di Izumo no Taishu Naomasa titolato Shôshii Sasôshô)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	11868
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra
ISRI - Trascrizione	11868
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 alnumero 179 dei kakemono giapponesi: "Der Held Shôshii Sasôshô Izumo noTaishu Naomasa auf schwarz weissen Pferde von den Wällen der FessungOsaka. Unbez. Dazu ein Schutzkasten" (L'eroe Shôshii Sasôshô Izumo noTaishu Naomasa su cavallo nero e bianco presso le mura del castello diOsaka. Senza firma. Inoltre una scatola protettiva)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	45659
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45660
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45661
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00003302
BIBN - V., pp., nn.	vol. 17
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella
AN - ANNOTAZIONI	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Su questo dipinto che non riporta firma né sigilli si può ammirare unguerriero, identificabile sul retro del rolo come Ii Naotaka, figlio diIi Naomasa, in groppa al suo cavallo durante la battaglia al torrionecosiddetto "Sanadamaru" all'epoca della Campagna di Ôsaka (1614-1615)condotta da Tokugawa Ieyasu - con cui la famiglia Ii era alleata - controle forze di Toyotomi. Naotaka, che indossa un'armatura color pervinca eun mantello rosso con delicati motivi floreali oro, stringe nella destraun frustino e un arco nella sinistra. Rossa è pure la ricca bardatura deldestriero pezzato bianco e nero, che incitato dal suo padrone e dalclamore della battaglia impenna sollevando il muso, creando un belmovimento nella composizione. La tinta rossa dell'equipaggiamento delguerriero è un ulteriore indizio per stabilire la sua identità, in quantoNaomasa faceva scendere il proprio esercito vestito di armature rosse,uno stratagemma di grande impatto psicologico che gli era stato ispiratoda Yamagata Masakage, un generale che combatteva per Takeda Shingen.Cavallo e

OSS - Osservazioni

cavaliere sono posti centralmente allo honshi, e alle spalle sorge il castello dalle cui finestrelle spiccano numerosi proiettili edardi diretti verso il basso. Oltre le mura, sulla sinistra, spuntano tre vessilli, uno dei quali reca il simbolo dei Sanada (sei spessi cerchineri). La scena rappresenta la presa del castello di Nijô a Ôsaka da parte delle truppe di Tokugawa, teatro di una battaglia in cui Sanada Yukimura, meglio noto come Nobushige, fedele a Toyotomi Hideyori, costruì una fortificazione esterna sul lato meridionale, unico punto vulnerabile della struttura (da cui il nome "Sadanamaru", "il torrione di Sanada"), cercando di difendere con estremo valore e forza l'ultimo baluardo della famiglia Toyotomi. Naotaka, abile e brillante almeno quanto il padre (che per una ferita riportata sul campo durante la battaglia di Sekigahara morì prematuramente nel 1602), riuscì a scalare la roccaforte nemica e asbaragliare la difesa. In seguito, nel 1615, i Tokugawa vinsero sui nemici numericamente inferiori e stremati dal lungo assedio che si protrasse dall'autunno precedente. Le iscrizioni in giapponese sul retro del rotolo sostengono che il soggetto rappresentato sia Naomasa, affermazione conflittuale in quanto all'epoca della Campagna di Ôsaka il generale era già morto da diversi anni. L'autore non si firma, ma dal tratto si può supporre che sia un allievo di scuola Kanô, e l'opera potrebbe essere collocata attorno alla seconda metà del XVIII secolo.